

# spazio Acqua

periodico sportivo a cura del Cogeis



Casa di Riposo Comunale  
Emma Gagliardi  
Via Fontana - Malito  
Tel.: 0984.968035

PISCINE COMUNALI

**COSENZA** tel.: 0984 483115  
VIA VETERANI DELLO SPORT

**MALITO** tel.: 0984 968888  
CONTRADA CONA

**LAMEZIA TERME** tel.: 0968.433297  
VIA DE SENSI

**SERRA SAN BRUNO** tel.: 0963 70267  
VIA S. BRUNONE DI COLONIA

**VILLAPIANA** tel.: 328 1530159  
CONTRADA CUGNO DEI PRETI

Cosenza - anno VII n°12



Mercoledì 11 Maggio 2011

## Piscina Comunale di Cosenza: Inaugurata la Vasca Terapeutica.

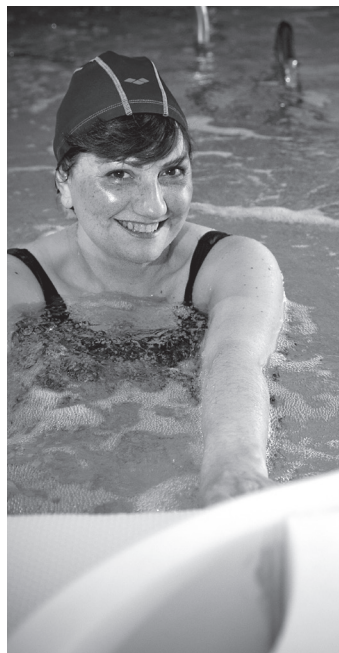
Una cerimonia sobria ma significativa ha caratterizzato l'inaugurazione della vasca terapeutica realizzata nel complesso della piscina comunale di Cosenza. Presenti all'iniziativa, il Sindaco Salvatore Perugini, il Vice Sindaco Franco Ambrogio, l'Assessore Regionale al Bilancio Giacomo Mancini, il Consigliere Regionale con delega ai Trasporti Fausto Orsomarso, il Vice Presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo Franco Covello, il Consigliere Comunale Vincenzo

Adamo, il Presidente del Gruppo CO.GE.I.S. Carmine Manna, il Presidente Provinciale del CONI Pino Abate, la Delegata Regionale della FIDIR Tina Spizzirri. Parole di elogio per la gestione dell'intera struttura sportiva sono state espresse dal primo cittadino Salvatore Perugini, al quale è toccato il compito del tradizionale taglio del nastro. Nel suo intervento il vice sindaco Franco Ambrogio ha sottolineato che la vasca terapeutica rappresenta una struttura di grandissima im-

portanza, che arricchisce la qualità dei servizi offerti alla cittadinanza e in particolare verso una categoria disagiata di cittadini, in un complesso di servizi sportivi che fa della città di Cosenza una città certamente all'avanguardia, evidenziando ancora come la vasca terapeutica sia la dimostrazione di una sensibilità civica e morale da parte della città che fa onore a tutti quanti. Per l'Assessore Regionale al Bilancio Giacomo Mancini, la piscina comunale di Cosenza è conosciuta da tutti come meta di svago e formazione e da ora sarà anche meta e punto di riferimento per chi è più sfortunato, soprattutto per coloro che hanno una disabilità e che grazie a questa vasca terapeutica potranno affrontare il futuro con maggiore fiducia. L'on Giacomo Mancini ha voluto poi sottolineare i meriti del Presidente del Gruppo CO.GE.I.S. Carmine Manna per la persistenza e la determinazione nel portare avanti un iter lungo e anche incerto ma che alla fine è approdato ad una

conclusione positiva. La vasca terapeutica, è stata realizzata in una nuova costruzione adiacente la struttura coperta. Questo per consentire di potere essere funzionante per ben dodici ore al giorno, in assoluta sicurezza e riservatezza. E' ideale per il percorso vascolare, per la riabili-

tazione neurologica o post traumatica, per l'acquaticità neonatale o infantile. Da sottolineare come si possano trattare ben tre patologie contemporaneamente. Vi si può accedere anche grazie all'uso di un sollevatore e ciò consentirà soprattutto ai diversamente abili di poterne usufruire senza difficoltà. Può essere usata anche per il recupero funzionale degli atleti. Caratteristiche peculiari della vasca terapeutica, unica nella città di Cosenza e nel Meridione, sono la serie di camminamenti o percorsi e il nuoto contro resistenza che si esplica attraverso un getto d'acqua, ovvero il nuoto da fermo. Le diverse profondità consentono di potere lavorare su qualsiasi distretto corporeo. Notevoli i benefici che possono derivare. L'acqua permette di lavorare in assenza di gravità consentendo una maggiore libertà nei movimenti, inoltre la temperatura intorno ai 32 gradi è ideale per favorire il rilassamento muscolare e ridurre il dolore.



## Cogeis e Fidir: insieme nello sport per diversamente abili

La FIDIR, la Federazione Italiana Sport Disabilità Intellettiva Relazionale è stata presente alla inaugurazione della vasca terapeutica con la Delegata Federale per il territorio regionale Tina Spizzirri. Una presenza non casuale in quanto si potrebbe concretizzare un protocollo di intesa proprio tra FIDIR e il Gruppo CO.GE.I.S. sulla problematica dei diversamente abili, tema sul quale il Gruppo guidato dal Presidente Carmine Manna ha da sempre dimostrato particolare sensibilità. Di cosa si occupi la Federazione in questione lo spiega proprio Dottorssa Tina Spizzirri. "La Federazione si occupa della promozione e della propaganda delle attività sportive dei diversamente abili che afferiscono come Federazione al Comitato Italiano Paralimpico. Praticamente congiunge a se tutti

i diversamente abili che hanno problemi di tipo mentale e relazionale, quali autistici, down, o con leggeri ritardi mentali. Nello specifico, personalmente mi occupo della disabilità intellettiva relazionale". **Quale è lo scopo di questa Federazione?** "Quello di promuovere l'attività sportiva, sia a livello amatoriale che agonistico sul territorio regionale, dove attualmente esistono 18 società sportive che si dividono fra società che afferiscono al Comitato Italiano Paralimpico, che si occupa della parte della disabilità fisica e alla FIDIR, che si occupa della parte intellettiva relazionale. È utile ricordare che il CIP è identico al CONI nazionale". **Perché è importante questo tipo di promozione sul territorio calabrese?** "L'importanza sta nel fatto che bisogna fare uno sforzo di ordine culturale, perché an-

cora oggi molti disabili calabresi sono esclusi da questa attività e noi dobbiamo inserirci in maniera intelligente nel contesto scolastico regionale, creando delle opportunità di formazione dei docenti, sia di sostegno, che dei laureati in scienze motorie, proprio per offrire delle occasioni agli alunni di ogni ordine e grado di potere partecipare alle attività sportive scolastiche, anche perché rileviamo che i diversamente abili partecipano ai campionati sportivi studenteschi organizzati dal MIUR". **Qual è il rapporto tra i diversamente abili e il nuoto?** "Il nuoto rientra fra quelle discipline sportive che sono maggiormente praticate dai diversamente abili. E questo succede perché è una attività prescrittiva, in quanto prescritta dal medico di base per la risoluzione di problemi di tipo posturali o dismorfici. Ciò aiuta

queste persone a fare riabilitazione non nella solita e consueta forma terapeutica ma attraverso lo sport. Questo strumento si rende efficace ed efficiente per una riabilitazione aggiuntiva. Dobbiamo tenere presente che per queste persone fare a vita riabilitazione in sedi specifiche e dove sono comunque isolate diventa pesante. Fare nuoto in termini riabilitativi significa lavorare in un contesto dove la competizione e la sfida consentono di interagire realmente. Si ottiene così integrazione e socializzazione reale. Voglio sottolineare, soprattutto, che competere serve a mettere in gioco la propria personalità". **È dunque ipotizzabile una collaborazione tra la FIDIR e il Gruppo CO.GE.I.S.?** "E' quanto auspichiamo come Federazione, proprio perché sappiamo della particolare sensibil-



ità e grandissima attenzione del Gruppo e del suo Presidente Carmine Manna verso la problematica dei diversamente abili. Intanto posso dire che esiste la volontà di istituire un protocollo di intesa, proprio per fare in modo che la vasca terapeutica sia anche usata dai diversamente abili per la loro integrazione e la loro socializzazione. La lungimiranza del CO.GE.I.S. e del Presidente Manna, mi fa sperare in una attività che dia dei frutti importanti in funzione di quelle persone che ne hanno particolarmente bisogno".